

BOZZA VERBALE DEL COLLEGIO DOCENTI N. 6

Il giorno 17 del mese di Marzo 2021, alle ore 17.00, si è riunito in modalità on-line sulla piattaforma Go Meeting al link del Comprensivo Leonardo, il Collegio dei Docenti Unificato, convocato con la comunicazione del 12/03/2021, per trattare il seguente ordine del giorno:

- Approvazione verbale seduta precedente
- Integrazione PTOF (Relazione Petrini) (Allegato 1)
- Aggiornamento progetto Futuri Orizzonti (Relazione Roso)
- Approvazione PROTOCOLLO INCLUSIONE (Allegato 2) relazione FS Traini
- Iscrizioni anno scolastico 2021-2022
- Orientamento in uscita relazione FS Roso
- Piano DDI in stato di emergenza sanitaria relazione zona rossa FS Cochetti (Allegato n.3)
- Definizione dei criteri di accoglimento alunni in presenza nel periodo di emergenza sanitaria zona rossa secondo quanto previsto dai riferimenti normativi.

· Risultano **assenti** i seguenti docenti:

Scuola secondaria di primo grado: Belleggia Lorenzo; Cochetti Ileana, Ferracuti Laura, Corrado Pili, Pulcini Anna, Tiburzi Arianna, Bacà Daniela, Gentili Andrea, Luzi Mirella, Palinska Karolina Anna

Scuola primaria: Mariangeli Federica, Malaigia Claudia, Palmieri Pamela, Primavera Claudia, Grimaldi Rachele, Antona Giuseppa, Montanini Valentina, Rogante Maria Grazia, Rogante Francesca

Scuola dell'infanzia: Cudini Betty, Perticarini Monia, Ilaria Ilari, Stefania Leoni, Sant'Andrea Silvia, Tassotti Donatella

Presiede il Collegio la D.S. dott.ssa Maria Teresa Barisio, fungono da segretarie verbalizzanti le insegnanti Giommarini e Porto, svolge il ruolo di moderatore la prof.ssa Basso.

1. Approvazione verbale seduta precedente

La Dirigente, dottoressa Maria Teresa Barisio, prende la parola e saluta il Collegio Unificato. **Il Collegio dei docenti, preso atto del verbale della seduta precedente, tiene conto della richiesta di modifica pervenuta dalla docente Piccarreta in relazione al punto 5** (approvazione descrittori dei livelli di apprendimento) che fa riferimento al curriculum verticale di educazione civica e non ai livelli in questione,

Tale segnalazione risulta corretta e le segretarie verbalizzanti hanno provveduto ad apportare la modifica relativa al punto 5, facente riferimento all'approvazione dei descrittori suddetti.

Il Collegio all'unanimità dei presente approva il verbale modificato

2. Integrazione PTOF (Relazione Petrini)

La Dirigente passa la parola all'insegnante Barbara Petrini, funzione strumentale PTOF, la quale relaziona circa le nuove progettualità ed iniziative di Istituto (allegato n.1).

La funzione strumentale, terminata la relazione, invita i docenti, qualora ci fossero in corso d'anno nuove progettualità o iniziative da inserire, a passare le informazioni direttamente tramite il proprio indirizzo di posta istituzionale.

La Dirigente invita a parlare la docente dell'infanzia Alessandra Di Spilimbergo per la presentazione del progetto IN TEMPO, con l'associazione Anastasis, dell'équipe del Professor Giacomo Stella, fondatore dell'Associazione Italiana Dislessia. Tale progettualità risponde alle esigenze riportate dalla legge 170/2010 sui DSA come al comma 3 art. 3 : " E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali... L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA." - Risponde all'ottica di prevenzione e continuità fra i diversi d ordini di scuola presente nel POF con progetti di screening (attivi nella Scuola Primaria) per la rilevazione di eventuali segnali precoci di DSA fin dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. - Si rivolge, dunque, ai soli bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, in entrata alla primaria e non ha carattere diagnostico. Terminata l'illustrazione, la Dirigente ringrazia la docente Di Spilimbergo per aver curato il progetto e mantenuto le relazioni con l'associazione Anastasis e sottolinea l'importanza di promuovere uno screening precoce già a partire dalla scuola dell'infanzia, in modo tale da supportare e sostenere le famiglie dei bambini con DSA. Informa, inoltre, il Collegio che è stata stilata una circolare informativa del progetto, nella quale viene chiesto ai genitori di mettere una spunta di accettazione e raccomanda alle insegnanti dei bambini dei cinque anni di verificare che tale opportunità sia conosciuta tra i genitori.

Il Collegio prende atto e Approva all'unanimità dei presenti.

3. Aggiornamento progetto Futuri Orizzonti (Relazione Roso)

La D.S. dà la parola alla professoressa Roso, la quale illustra il progetto Futuri orizzonti, condividendo con il Collegio la presentazione del progetto stesso, in cui viene illustrata la vision del Progetto Futuri Orizzonti. E' un progetto che si articola nell'arco di due anni, rivolto agli studenti delle classi prime dell'a.s. 2021-22 della scuola secondaria di I grado e intende sviluppare varie azioni di orientamento con l'obiettivo di accompagnarli nella ricerca consapevole e creativa della propria vocazione fino alla classe terza.

La nostra scuola è partner, insieme ad una rete di scuole (altri I.C. del territorio e scuole sec. di II grado - l'ITTS Montani di Fermo scuola capofila), del progetto di orientamento finanziato dalla Regione Marche. Saranno coinvolte le attuali classi prime di più Istituti Comprensivi e relative famiglie, il biennio delle scuole secondarie di II grado; i docenti e le F.S. dell'orientamento. Si è deciso di partire subito con la formazione (obbligatoria per i docenti della scuola secondaria di I grado): corso on-line di n. 4 ore divise su due giorni: 7 e 8 Aprile dalla 17:00 alle 19:00 con gli Stakeholder aderenti. I docenti avranno poi il compito di coinvolgere gli studenti nel percorso di crescita che intende sviluppare la ricerca vocazionale di ciascun alunno le competenze sociali. Durante l'anno scolastico il corso si concentrerà sulla formazione docenti e genitori, mentre negli anni successivi riguarderà in maniera più specifica gli alunni, le inclinazioni e i talenti di ciascuno di loro. Terminata la Presentazione, La DS ringrazia la professoressa Roso per il lavoro svolto fino a questo momento.

4. Approvazione PROTOCOLLO INCLUSIONE (Allegato 2) relazione FS Traini

La D.S. passa la parola, alla prof.ssa Cinzia Traini, funzione strumentale inclusione. Prima di presentare al Collegio il protocollo di accoglienza, la Prof.ssa ritiene che sia fondamentale effettuare un'importante puntualizzazione, in relazione agli alunni BES, cosa si intende per Bisogni educativi speciali e, soprattutto, cercare di dipanare la confusione che ancora aleggia intorno a questa categoria. Viene citata la Direttiva ministeriale 27/12 2012 di riferimento che fa riferimento alla Legge 53 della personalizzazione dell'insegnamento. La direttiva recita: "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta" Siamo, quindi, in presenza di una difficoltà puramente pedagogica che i docenti affrontano con la stipula del Piano Didattico Personalizzato. I BES sono quindi una categoria scolastica e la comunità educante ha la responsabilità da una parte e la competenza dall'altra di individuare le esigenze specifiche di apprendimento per tali alunni. Le valutazioni dei docenti si basano sul concetto educativo e apprenditivo definitivo dal modello ICF (International classification of Functioning) dell'OM Sanità. Inoltre, la prof.ssa, citando la Circolare del 17/05/2018 riferita all'autonomia scolastica, vuole puntare l'attenzione sull'autonomia degli istituti scolastici nella personalizzazione della didattica, promuovendo un approccio meno burocratico e più educativo nei confronti dei BES. Effettuato tale chiarimento la docente, prima di presentare il protocollo, specifica di aver inserito nel protocollo gli alunni Plusdotati, in quanto, da Nota Miur 562 del 3/04/2019, rientrano nella categoria di BES.

Si passa all'illustrazione del protocollo di accoglienza, tramite la condivisione dello schermo (allegato n. 2)

La D.S ringrazia Cinzia Traini e Alessandra Di Spilimbergo che, unitamente alla commissione inclusione, si sono impegnate per la realizzazione del protocollo e sottolinea l'importanza di aver riassunto tutto in un unico documento, ma l'aspetto più importante riguarda il riuscire a mettere in atto tutta una serie di strategie e di azioni per supportare l'inclusione, in maniera davvero accogliente e personalizzata.

La D.S chiede al Collegio l'approvazione del protocollo di Accoglienza,

Il Collegio all'unanimità dei presenti Approva.

5. Iscrizioni anno scolastico 2021-2022

La D.S. aggiorna il Collegio sulle iscrizioni per l'a.s. 2021/2022 che scadevano in data 25/01/2021 con proroga al 02/02/2021.

Prima di passare all'analisi dettagliata dei dati per ciascun ordine di scuola, la D.S. ringrazia la Commissione Orientamento che ha lavorato incessantemente dal mese di ottobre fino alla scadenza. La situazione si è conclusa con un dato sicuramente positivo per quanto riguarda la secondaria di primo grado, mentre sono state riscontrate delle criticità per la scuola Primaria e soprattutto per la scuola dell'Infanzia.

La D.S. analizza dettagliatamente i tre ordini di scuola, condividendo i grafici in entrata ed in uscita di ogni Plesso Scolastico.

La prof.ssa **Saggini** interviene per chiedere quante classi prime si sono formate e quali indirizzi prescelti, la D.S. risponde che l'organico non è stato ancora reso noto, solo allora si potranno sapere le classi e, dunque, gli indirizzi.

La D.S., inoltre, informa il Collegio che la commissione orientamento, a causa della mole di lavoro davvero elevata, si è divisa in due parti: orientamento in entrata, coordinato dalla prof.ssa Porto, e orientamento in uscita, coordinato dalla prof.ssa Roso.

6. Orientamento in uscita relazione FS Roso (Allegato 3)

La Prof.ssa Roso passa a presentare i dati relativi all'orientamento in uscita, attraverso la condivisione dei tabulati, specificando che il questionario predisposto è stato compilato da 91 alunni su 141. Allegato n.3.

Terminata la presentazione da parte della prof.ssa Roso, la D.S. aggiunge che questa analisi è importante che venga condivisa con i coordinatori delle classi terze e ringrazia la commissione orientamento in uscita che ha tabulato in un breve periodo una grande quantità di dati.

7. Piano DDI in stato di emergenza sanitaria relazione zona rossa FS Cochetti (Allegato 4)

Per quanto concerne il DDI in stato di emergenza sanitaria, la D.S. informa il Collegio che avrebbe dovuto relazionare la Funzione strumentale Digitale Prof.ssa Cochetti ma, essendo assente, la sostituisce la prof.ssa Ripa, membro della Commissione ITC.

La Prof.ssa riferisce che, vista l'entrata in zona rossa della nostra regione, la commissione ha pensato di effettuare un'azione comune in tutti e tre gli ordini di scuola per evitare che tra classi, sezioni o plessi diversi, ci fossero differenti proposte per la Didattica a Distanza. Si è cercato così di dare una medesima proposta oraria, all'interno di uno stesso ordine di scuola, in modo da avere situazioni abbastanza uniformi ed evitare l'eterogeneità. Per quanto riguarda l'infanzia, l'idea è stata quella di effettuare tre ore sincrone al mattino, dividendo la sezione in piccoli gruppi e un'ora e mezza al pomeriggio, sempre dividendo la sezione in piccoli gruppi. In questo modo, ad ogni bambino si garantisce circa un'ora al giorno di attività sincrona tra mattina e pomeriggio. Per la primaria, invece, l'offerta si differenzia a seconda se il tempo scuola è normale o prolungato. Nel primo caso si garantiscono tre ore sincrone la mattina, separate da un intervallo di almeno mezz'ora, mentre nel tempo prolungato, si aggiungono alle ore della mattina, un'ora/un'ora e mezza di attività sincrona nel pomeriggio, con la possibilità di lavorare, per una parte di questo tempo orario, in piccoli gruppi. Si assicura, così, ad ogni bambino dalle 18 alle 20 ore circa di attività sincrona a seconda dei diversi tempi scuola. Per quanto riguarda la secondaria, invece, nel tempo normale si effettueranno attività sincrone per 3/4 ore la mattina, non consecutive, e nel tempo prolungato a queste ore si aggiungono anche 1 o 2 ore di attività sincrona nel pomeriggio. Le altre ore saranno asincrone e i docenti prepareranno del materiale da far visionare o su cui far lavorare gli studenti. Nella secondaria si avranno così dalle 20 alle 25 ore settimanali di attività sincrone, sempre a seconda dei tempi scuola.

Tale proposta riguarda la Didattica Digitale Integrata, in zona rossa, visto che il protocollo stilato e approvato precedentemente, non aveva tenuto conto di questa situazione, in quanto era remota la possibilità di chiusura totale delle scuole. La Prof.ssa Ripa, facendosi portavoce della commissione, aggiunge che sarebbe opportuno integrare il protocollo di attuazione, specificando in maniera più precisa, quanto è stato riportato sopra e tale uniformità andrebbe applicata anche durante le quarantene delle classi o delle sezioni.

Inoltre, fa presente che durante questa prima settimana di attività a distanza, alcuni plessi hanno evidenziato alla FS ITC problemi legati alla connessione che vanno ad aumentare in questa situazione

di emergenza. Assicura altresì che i tecnici stanno effettuando dei sopralluoghi nei diversi plessi per vedere gli interventi necessari. Inoltre si stanno prendendo accordi con l'amministrazione comunale per potenziare le reti internet.

La D.S. aggiunge che per l'attività asincrona i genitori chiedono che i materiali e i compiti vengano assegnati in modo che i ragazzi possano organizzarsi anche il giorno dopo o durante la settimana, in quanto essi lamentano una mole davvero eccessiva di lavoro, invece per le ore sincrone invita i docenti a non effettuare sempre e solo le lezioni frontali, perché gli alunni si troverebbero esposti a collegamenti eccessivi.

Chiede di intervenire la docente **Nigrisoli Antonella**, la quale effettua una precisazione per quanto concerne le ore sincrone e chiede se sia possibile inserire una maggiore flessibilità per i bambini delle prime classi, perché la diretta, anche se intervallata da altre attività, risulta molto stancante. La Prof.ssa Ripa risponde che la flessibilità c'è sempre, ma è fondamentale in questo momento regolamentare con precisione una base comune a cui attenersi per assicurare l'uniformità di Istituto.

Chiede la parola la Docente **Catasta Federica**, la quale propone di effettuare dei piccoli gruppi che possano alternarsi a rotazione e ribadisce l'importanza didattica e umana nel lavorare in tale modalità.

Chiede la parola il Docente **Franca Giacomo** che accoglie positivamente il modello orario proposto, ma sostiene che, viste le esigenze più disparate, è importante non ingessare le attività e progettare percorsi diversi, mantenendo comunque una minima flessibilità.

La D.S. prende la parola e aggiunge che è importante chiarire cosa si intende per flessibilità e prosegue sostenendo che la commissione ITC potrebbe arrivare ad una sintesi costruttiva, tenendo conto delle criticità che si sono riscontrate in questi giorni, in ciascun plesso, in modo che si abbia un protocollo basato sull'esperienza e non sulla teoria.

Interviene **Del Monte Silvia**, la quale chiede come si possa lavorare in piccoli gruppi e assicurare a ciascun alunno il monte ore totale in quanto, applicando tale modalità, il bambino effettuerebbe la metà delle ore.

Risponde **Catasta Federica** sostenendo che in questo momento è la qualità dell'insegnamento e non la quantità a dover interessare e, lavorare nel piccolo gruppo, assicura delle risorse importantissime anche se si va ad incidere sul tempo orario.

La D.S. risponde che trova giusta la considerazione della Docente **Del Monte**, così come rispetta il punto di vista della Docente **Catasta**, in quanto la relazione e la qualità dell'insegnamento sono imprescindibili, quindi, proprio per giungere ad una mediazione tra le due posizioni, rimanderebbe alla commissione il compito di valutare attentamente le proposte di cui sopra, e, intanto, approvare in questa sede il Piano DDI in stato di emergenza così come presentato dalla Prof.ssa Ripa.

Chiede la parola la docente **Valentina Recchia**, la quale propone una linea mista, ossia definire un'organizzazione comune, ma lasciare alle esigenze delle singole classi la facoltà di lavorare o per piccoli gruppi o per l'intero gruppo classe.

La docente **Silvana Piccarreta** chiede se sia possibile inserire sul registro Spaggiari un'opzione per non dover modificare la presenza a distanza per ogni singolo alunno. La prof.ssa Ripa risponde che, inserendo l'opzione tutti, collocata in alto a sinistra del registro di classe, e cliccando solo sul primo studente dell'elenco, è possibile mettere presente a distanza all'intera classe e, successivamente, modificare la presenza a lezione solo per gli studenti presenti in classe.

La docente **Nigrisoli**, nel chiedere la parola, ribadisce l'importanza che la Commissione valuti la possibilità di una differenziazione fra le prime classi della primaria e le ultime classi.

La D.S chiude la trattazione del seguente punto dell'o.d.g , ribadendo che la Commissione si riunirà durante la prossima settimana per valutare attentamente le proposte dei docenti, nel frattempo, chiede di approvare il Piano DDI in stato di emergenza, così come presentato dalla Prof.ssa Ripa, suscettibile alle eventuali modifiche.

Il Collegio **Approva** all'unanimità dei presenti la proposta della DS.

8. Definizione dei criteri di accoglimento alunni in presenza nel periodo di emergenza sanitaria zona rossa secondo quanto previsto dai riferimenti normativi.

Relaziona la Prof.ssa Cinzia Traini figura strumentale inclusione e informa il Collegio che la Commissione si è riunita nei giorni precedenti vista l'urgenza di attivare **quanto stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri** del 2 marzo 2021, art 43- alunni con Bisogni educativi speciali e alunni con Disabilità e la successiva nota chiarificatrice dell'USR Marche del 12 marzo 2021 per la didattica in presenza degli alunni diversamente abili e BES. In tale nota si fa chiaramente riferimento al fatto che in caso di frequenza degli alunni DA e BES, al fine di rendere effettivo il principio di inclusione, le istituzioni scolastiche devono valutare di coinvolgere in attività in presenza anche altri alunni appartenenti alla stessa sezione o gruppo classe, secondo metodi e strumenti **autonomamente** stabiliti ne consentano la completa rotazione in un tempo definito. Ciò considerato, la commissione ha stabilito dei criteri comuni per formare il gruppetto di alunni nel caso i BES fossero soli in classe, in modo da rispettare il principio di inclusione, reputato dalla nostra scuola un cardine imprescindibile.

Nel caso in cui gli alunni DA, DSA, BES siano soli in classe bisogna creare un gruppo, da minimo 3 a massimo 5 alunni, per gli alunni che non rientrano nelle categorie suddette è prevista la rotazione dopo un minimo di 7 giorni di frequenza. E' logico che la scelta finale di partecipare alla didattica in presenza è della famiglia, previa comunicazione del coordinatore di classe o di interclasse.

Gli alunni che non rientrano nelle categorie DA, DSA,BES, verranno inseriti nella turnazione se presentano situazioni di digital divide altrimenti non risolvibili o evidenziano difficoltà nella DAD.

Chiede la parola la docente **Anzaldi** domandando se nel caso ci fossero dei bambini in difficoltà, chiamati in presenza, occorra stilare il PDP.

La Prof.ssa **Traini** risponde che, se l'alunno presenta delle difficoltà di apprendimento, il documento deve essere redatto.

Interviene la docente **Sbrolla**, la quale sostiene che, procedendo in tal modo, secondo il suo punto di vista, l'emergenza sanitaria viene messa in secondo piano per far valere il principio dell'inclusione, in quanto i bambini sono una potenziale fonte di contagio, per cui chiede che il Docente effettui un numero minore di ore per essere meno esposto al rischio di contagio.

Risponde la DS sostenendo che il Collegio non ha potere deliberante su precise normative di competenza del MIUR. La Scuola ha dato la possibilità di scelta ed il genitore ha optato per la DAD O LA didattica in presenza, quindi si è lasciata piena libertà decisionale alle famiglie, tanto è vero che ci sono alunni DA, DSA o BES, che non stanno frequentando, come attestato dalle email di rinuncia delle famiglie che sono pervenute in segreteria.

Interviene la docente **Nigrisoli** chiede di togliere l'ultimo criterio, ossia, la possibilità di aprire la frequenza in presenza ai bambini che non ne abbiano bisogno, in quanto uscire dalle categorie DA, DSA, BES, significa aprire le porte a tutti. A tale proposito interviene la docente **Amato Rosanna** che puntualizza l'importanza di far ruotare i bambini per agevolare l'aspetto emotivo e sociale.

Interviene la Prof.ssa **Traini** sottolineando che nessun bambino viene obbligato alla frequenza e la rotazione, su scelta della famiglia, avviene solo se nella classe o sezione non ci sono DA, DSA, BES.

Interviene la docente **Marrozzini** che chiede come debba comportarsi visto che nella sua classe sono presenti sette alunni BES, la DS risponde di attivare la turnazione.

Interviene il docente **Franca Giacomo**, sostenendo la validità dei criteri proposti dalla Commissione Inclusione, in quanto, togliere il criterio di rotazione risulterebbe più restrittivo della norma.

Interviene la docente **Del Gatto Moira**, membro della commissione inclusione, la quale sostiene che tale punto (possibilità di far frequentare in presenza gli alunni non appartenenti ai DA, DSA, BES) è stato inserito per applicare nella maniera più ampia del termine il concetto di inclusione, motivo per cui prega il Collegio di non eliminare il criterio in questione.

Vengono individuati dalle Segretarie verbalizzanti gli interventi in chat: Franca, Cesario, Tarantini, Vitali, Enei, Taronna optano per la possibilità di turnare, mentre è contraria l'insegnante Petrucci Laura

Interviene la Prof.ssa **Recchia** che effettua una domanda procedurale, ossia come comunicare la scelta del consiglio alle famiglie, se fosse possibile una comunicazione da parte della segreteria, la DS risponde che è possibile comunicare con le famiglie anche tramite registro elettronico spaggiari, nel caso in cui al coordinatore di classe o di interclasse non fosse pervenuta risposta da parte delle famiglie.

Interviene la Prof.ssa **Malavolta** chiedendo se si possono individuare alunni considerati in difficoltà dal consiglio di classe, mentre la Prof.ssa **Dini** informa di aver invitato i genitori a comunicare alla scuola la rinuncia, ma non sa se lo abbiano fatto.

La DS chiede l'approvazione **dei criteri di accoglimento alunni in presenza nel periodo di emergenza sanitaria zona rossa proposti dalla commissione**

Il Collegio all'unanimità dei presenti Approva.

Prima di salutare il Collegio e sciogliere la seduta, la DS ringrazia i suoi Docenti, auspicando che, in un momento così difficile per l'intera Nazione, prevalga la forza del gruppo e della Scuola, anche se ognuno di noi è molto provato da questa esperienza pandemica che pare non abbia mai fine e non è mettendosi gli uni contro gli altri che si trova la via di uscita, ma effettuando un lavoro sinergico, che ci permetterà di resistere perché " il docente" non può mollare, in quanto su di noi, sulla Scuola, fanno riferimento tantissime persone, i nostri alunni, le loro famiglie e, se ci vedono scoraggiati, e ci sentono lontani, persi nel groviglio del cavillo, ostacoliamo questo momento così delicato, nel quale dobbiamo metterci al servizio dei nostri alunni e della comunità.

La Dirigente scioglie la seduta alle ore 20,35.

Le segretarie verbalizzanti

Romina Giommarini Francesca Porto

La Dirigente

Maria Teresa Barisio